

Sabato, 8 Aprile 2006

I Cobas della scuola protestano: è un eccesso di potere. Si decide il 12 aprile

«Il portfolio va applicato»

Sospeso dalla VI direzione didattica, interviene l'Ufficio regionale

(Pp.S.) Fa discutere la decisione di non'applicare il famoso "portfolio" previsto dalla riforma Moratti, ossia quella sorta di carta di identità che accompagna gli studenti in tutto il loro percorso scolastico. Ad adottare il provvedimento, nella seduta dello scorso 8 marzo, è stato il collegio docenti della VI direzione didattica (elementari Volta, Manin, Nieve, Santa Rita). Delibera però non condivisa dall'Ufficio scolastico regionale, tant'è che il collegio docenti dovrà riunirsi il 12 aprile per rivedere le proprie posizioni.

«Il collegio docenti ha deliberato la sospensione dell'applicazione del portfolio - spiegano Beppi Zambon (Cobas scuola) e Maurizio Peggion (docente della VI direzione) - richiamandosi alle ordinanze di sospensiva del Tar del Lazio, che ha accolto a febbraio il ricorso dei Cobas scuola, e poi anche quello di genitori e Cgil, contro la circolare ministeriale 84. Il portfolio dovrebbe essere compilato dal docente tutor, figura che a tutt'oggi non esiste e non può legalmente esistere, visto che manca anche la specifica normativa contrattuale e la modifica dello stato giuridico degli insegnanti che lo possano consentire. In questa situazione si è ritenuto del tutto illegittimo prevedere qualsiasi forma d'obbligo per i docenti di compilare tale documento, in particolare durante l'orario settimanale di programmazione».

«La dirigente regionale Carmela Palumbo - prosegue Zambon - ha inviato una nota alla dirigente della VI direzione didattica, Gemma Pittarello, in cui si dice che le decisioni del collegio docenti non sono pertinenti, perchè il collegio non deve fare altro che applicare le leggi dello Stato e non può debordare. Di conseguenza ha invitato la dirigente ad attivarsi per superare la decisione del collegio. L'intervento dell'Ufficio regionale è un eccesso di potere, un tentativo di esautoramento delle decisioni che il collegio docenti ha in materie di propria competenza».